



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/10/2021 (punto N 36)

Delibera

N 1055

del 11/10/2021

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Carlo Rinaldo TOMASSINI

Oggetto:

Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°7

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Scheda di accesso
B	Si	Scheda anagrafica
C	Si	Scheda di valutazione sociale
D	Si	Questionario opportunità e qualità di vita
E	Si	Modello di valutazione ADA
F	Si	Profilo di funzionamento
G	Si	Scheda Progetto di vita

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge n. 104/1992 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la legge 328/2000 “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge n. 18/2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- la legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017 di adozione del secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”;
- il decreto legislativo n. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, c. 180 e 181, lett. c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, come modificato dal decreto legislativo n. 96/2019;

Richiamate:

- la legge regionale n. 40/2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- la legge regionale n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- la legge regionale n. 66/2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;
- la legge regionale n. 60/2017 “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”, in particolare l'art. 9 “Progetto di vita”;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017, che include nei progetti regionali specifici, gli interventi in favore dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (PSSIR), adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 73 del 9 ottobre 2019, in particolare il Focus 2 dedicato alle persone con disabilità, che pone in evidenza l'obiettivo programmatico della presa in carico della persona con disabilità;

Tenuto conto del DPCM 21 novembre 2019 che adotta il Piano nazionale per la Non Autosufficienza (PNA) relativo al triennio 2019-2021 e della DGR 540 del 17/05/2021 che approva l'aggiornamento del Piano regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021;

Viste:

- la delibera della Giunta Regionale n. 370 del 22/03/2010 che approva il “Progetto per l'assistenza continua della persona non autosufficiente”;
- la delibera della Giunta Regionale n. 1449 del 19/12/2017 “Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita” che ha definito la cornice di lavoro affinché si possa giungere a un modello omogeneo sul territorio regionale;

Dato atto che, come previsto dalla DGR 1449/2017, la Regione Toscana ha avviato nel corso del 2018 un tavolo di lavoro e confronto tra le direzioni aziendali, zonali e dei settori regionali coinvolti in materia di disabilità, sul tema dei Livelli di governo e di coordinamento dei percorsi, nonché tre tavoli di lavoro tecnici che hanno visto coinvolte tutte le tipologie professionali dell'area sanitaria e di quella sociale del sistema dei servizi sociosanitari territoriali, competenti nell'ambito della disabilità;

Precisato che nei tavoli di lavoro sopra richiamati è stata coinvolta ANCI- Federsanità, attraverso la nomina e costante partecipazione di propri referenti;

Precisato inoltre che il percorso di lavoro, nelle sue diverse fasi, è stato condiviso con i Coordinamenti e le Federazioni delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari più rappresentative a livello regionale;

Ricordato che la prima fase di lavoro dei gruppi sopra richiamati, si è conclusa a fine 2019 con l'approvazione della delibera della Giunta Regionale n. 1642 del 23/12/2019 che, in attuazione della DGR 1449/2017, ha specificato i requisiti minimi organizzativi da garantire su tutto il territorio regionale per la presa in carico della persona con disabilità, la garanzia della continuità assistenziale e della partecipazione della persona, rimandando a successivo atto l'approvazione delle modalità e procedure di definizione del Profilo di funzionamento della persona e del suo Progetto di vita;

Specificato che nel 2020 è stata avviata la seconda fase di lavoro, conclusa con la definizione di un set di strumenti e procedure a supporto della presa in carico e valutazione dei bisogni della persona con disabilità, nonché della definizione, monitoraggio e valutazione del suo Progetto di vita;

Specificato inoltre che è stato avviato un percorso di formazione sull'utilizzo della metodologia del Budget di salute per la predisposizione dei Progetti di vita delle persone con disabilità, che vede coinvolte tutte le zone distretto e Società della Salute all'interno della comunità di pratica dedicata a questo tema e coordinata da ANCI- Federsanità;

Precisato che è stata effettuata una rilevazione finalizzata a censire gli strumenti, scale e test per la valutazione dei bisogni della persona con disabilità tra le diverse aree professionali e nelle diverse fasce di età della persona, che ha mostrato una estrema eterogeneità degli strumenti utilizzati;

Rilevato dunque come la varietà degli strumenti sopra richiamati evidenzia una ricchezza tale da non ritenere opportuno definire un elenco unico ed esaustivo a livello regionale;

Stabilito che la fase di valutazione dei bisogni della persona con disabilità, preliminare alla definizione del Profilo di funzionamento, è affidata ai professionisti delle Unità di Valutazione Multidimensionali per la Disabilità (UVMD) territoriali, che utilizzano test, scale e strumenti standardizzati e validati, ferma restando l'obbligatorietà dei protocolli previsti per alcuni percorsi, dal livello nazionale e regionale;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dei seguenti strumenti, procedure e metodologie, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- allegato A “Scheda di accesso e segnalazione del bisogno” da adottarsi per tutti i PuntoInsieme del territorio regionale;
- allegato B “Scheda anagrafica” della cartella sociosanitaria della persona con disabilità;
- allegato C “Scheda di valutazione delle dimensioni di vita afferenti all'area sociale”;
- allegato D “Questionario delle opportunità e della qualità di vita”;
- allegato E “Modello di valutazione dell'Adattamento Domestico per l'Autonomia (ADA)”;
- allegato F “Procedura di definizione del Profilo di funzionamento”;
- allegato G “Scheda di definizione del Progetto di vita” attraverso la metodologia del Budget di salute;

Sottolineato che gli strumenti sopra elencati si inseriscono nel percorso di presa in carico della persona con disabilità, come definito dalle DGR 1449/2017 e 1642/2019, con l'obiettivo di supportare l'attività dei servizi promuovendo l'integrazione professionale, organizzativa e intersettoriale e al fine di garantire omogeneità di approccio e di opportunità per la persona con disabilità, il caregiver e la sua famiglia;

Specificato che l'implementazione di tali strumenti e la fase di prima applicazione, debbano avvenire gradualmente e comunque successivamente all'attuazione di un percorso formativo, di iniziativa regionale, finalizzato ad un corretto e omogeneo utilizzo degli stessi su tutto il territorio regionale e rivolto agli operatori della rete dell'accesso e ai professionisti componenti delle UVMD territoriali;

Valutato inoltre che dovrà essere garantito il monitoraggio regionale, relativamente almeno ai primi 12 mesi di effettivo utilizzo degli strumenti, al fine di poterne valutare la corretta e omogenea applicazione, nonché l'impatto sulle modalità di lavoro dei professionisti, ed eventualmente apportare gli adeguamenti e i correttivi necessari;

Precisato che, per rendere effettivamente fruibili tutti gli strumenti, si rende necessario implementare il modulo di presa in carico della persona con disabilità quale ulteriore sezione del sistema informativo dei servizi territoriali AsTerCloud;

Ritenuto infine opportuno precisare che i documenti di cui agli allegati da A a G, parti integranti e sostanziali del presente atto, debbano essere recepiti con propri atti, dalle Aziende USL/ zone distretto e dalle Società della Salute, al fine di darne la più ampia diffusione e applicazione presso i servizi territoriali competenti;

Specificato di dare mandato ai competenti settori della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale:

- di provvedere, con successivo atto, alla modifica dell'allegato A, al decreto dirigenziale n. 1354/2010, in particolare il fac-simile della Scheda di segnalazione- accesso, i cui contenuti sono stati aggiornati come definito con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasmettere il presente atto alle Aziende USL/ zone distretto e alle Società della Salute e di monitorarne l'effettivo recepimento con propri atti, ciascuno per quanto di competenza;
- di avviare la programmazione del percorso formativo degli operatori della rete dell'accesso e dei professionisti componenti delle UVMD territoriali, anche attraverso il coinvolgimento di ANCI-Federsanità;
- di implementare il sistema informativo dei servizi territoriali AsTerCloud con il modulo di presa in carico della persona con disabilità, comprensivo dei contenuti, strumenti e procedure approvate con il presente atto;

Valutato che le finalità e gli obiettivi dei documenti allegati sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionali in materia, così come delineati nei citati atti di programmazione e da questo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di stabilire che la fase di valutazione dei bisogni della persona con disabilità, preliminare alla definizione del Profilo di funzionamento, è affidata ai professionisti delle Unità di Valutazione Multidimensionali per la Disabilità (UVMD) territoriali, che utilizzano test, scale e strumenti standardizzati e validati, ferma restando l'obbligatorietà dei protocolli previsti per alcuni percorsi, dal livello nazionale e regionale;

2. di approvare i seguenti strumenti, procedure e metodologie, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- allegato A "Scheda di accesso e segnalazione del bisogno" da adottarsi per tutti i PuntoInsieme del territorio regionale;
- allegato B "Scheda anagrafica" della cartella sociosanitaria della persona con disabilità;
- allegato C "Scheda di valutazione delle dimensioni di vita afferenti all'area sociale";
- allegato D "Questionario delle opportunità e della qualità di vita";
- allegato E "Modello di valutazione dell'Adattamento Domestico per l'Autonomia (ADA)";
- allegato F "Procedura di definizione del Profilo di funzionamento";
- allegato G "Scheda di definizione del Progetto di vita" attraverso la metodologia del Budget di salute;

3. di precisare che gli strumenti sopra elencati si inseriscono nel percorso di presa in carico della persona con disabilità, come definito dalle DGR 1449/2017 e 1642/2019, con l'obiettivo di supportare l'attività dei servizi promuovendo l'integrazione professionale, organizzativa e intersettoriale e al fine di garantire omogeneità di approccio e di opportunità per la persona con disabilità, il caregiver e la sua famiglia;

4. di specificare che l'implementazione di tali strumenti e la fase di prima applicazione, debbano

avvenire gradualmente e comunque successivamente all'attuazione di un percorso formativo, di iniziativa regionale, finalizzato ad un corretto e omogeneo utilizzo degli stessi su tutto il territorio regionale e rivolto agli operatori della rete dell'accesso e ai professionisti componenti delle UVMD territoriali;

5. di garantire il monitoraggio regionale, relativamente almeno ai primi 12 mesi di effettivo utilizzo degli strumenti, al fine di poterne valutare la corretta e omogenea applicazione, nonché l'impatto sulle modalità di lavoro dei professionisti, ed eventualmente apportare gli adeguamenti e i correttivi necessari;

6. di dare mandato ai competenti settori della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale:

- di provvedere, con successivo atto, alla modifica dell'allegato A, al decreto dirigenziale n. 1354/2010, in particolare il fac-simile della Scheda di segnalazione- accesso, i cui contenuti sono stati aggiornati come definito con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - di trasmettere il presente atto alle Aziende USL/ zone distretto e alle Società della Salute e di monitorarne l'effettivo recepimento con propri atti, ciascuno per quanto di competenza;
 - di avviare la programmazione del percorso formativo degli operatori della rete dell'accesso e dei professionisti componenti delle UVMD territoriali, anche attraverso il coinvolgimento di ANCI-Federsanità;
 - di implementare il sistema informativo dei servizi territoriali AsTerCloud con il modulo di presa in carico della persona con disabilità, comprensivo dei contenuti, strumenti e procedure approvate con il presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
BARBARA TRAMBUSTI

IL DIRETTORE
CARLO RINALDO TOMASSINI